EUTEKNE.INFO

Fisco

Anche i commercialisti chiedono la proroga per l'invio dei dati sanitari

Il CNDCEC sulle stesse posizioni dei medici. Longobardi: «Disciplina nuova e poco tempo a disposizione»

/ Savino GALLO

Sabato, 16 gennaio 2016

Dopo la Federazione degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (si veda "Da medici e odontoiatri la richiesta di proroga per la trasmissione dei dati" del 15 gennaio), anche il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili chiede al Ministro dell'Economia, Pier Carlo **Padoan**, e alla Direttrice dell'Agenzia delle Entrate, Rossella **Orlandi**, di concedere una proroga della scadenza per l'invio delle spese sanitarie relative al 2015, attualmente fissata al 31 gennaio prossimo.

Lo fa attraverso una lettera firmata dal Presidente Gerardo **Longobardi**, nella quale si spiega che "il disciplinare tecnico per la trasmissione telematica è stato pubblicato sulla G.U. n. 185 dell'11 agosto 2015 e che gli applicativi per l'effettuazione dell'adempimento sono stati messi a disposizione degli operatori soltanto negli ultimi mesi del 2015, con evidenti difficoltà per i soggetti obbligati a rispettare la scadenza del 31 gennaio".

Troppo poco, dunque, il tempo a disposizione, soprattutto se si considera che "si tratta del primo anno di applicazione della disciplina, il che ha comportato un ulteriore **dispendio di tempo** per l'accreditamento al Sistema Tessera Sanitaria da parte dei soggetti non ancora abilitati al servizio telematico (accreditamento che ha richiesto tempi ancor più lunghi per coloro che hanno delegato l'adempimento a professionisti o altri intermediari di loro fiducia, i quali hanno dovuto a loro volta abilitarsi al servizio)".

Il tutto in un quadro in cui non sono mancate le **complicazioni tecniche**. Tra le principali, quella che impediva a medici e strutture sanitarie di delegare alla trasmissione dei dati uno studio associato, in quanto gli indirizzi PEC degli studi associati non sono inclusi nell'elenco INI-PEC, con cui il Sistema tessera sanitaria verifica la corrispondenza al soggetto delegato (si veda "Ancora problemi per l'invio delle spese sanitarie" del 12 gennaio).
La problematica, denunciata dall'ANC, è stata risolta dall'Agenzia delle Entrate due giorni fa, attivando una specifica funzionalità nel Sistema TS, che consentirà a medici e strutture sanitarie di delegare alla trasmissione dei dati anche quei soggetti abilitati al sistema *Entratel* che non dispongono di una PEC inserita nell'archivio nazionale INI-PEC (si veda "Invio delle spese sanitarie alla prova del Sistema TS" del 15 gennaio).

La funzionalità, però, sarà operativa solo da oggi, quindi, a due settimane esatte dalla scadenza del 31 gennaio. "Tali circostanze – aggiunge Longobardi nella missiva inviata ieri – evidenziano come

l'attuale **termine** risulti, realisticamente, **non sufficiente**". Di qui, il suggerimento di "valutare l'opportunità di disporre una congrua proroga del termine", al fine di "consentire a tutti i soggetti obbligati (e ai professionisti che eventualmente li assistono) la corretta effettuazione dell'adempimento".

Una richiesta condivisa anche dall'**Associazione nazionale commercialisti** che, tramite un comunicato diffuso sempre nella giornata di ieri, si è detta "soddisfatta" per la veloce risoluzione dell'anomalia che aveva portato, di fatto, all'esclusione degli studi associati dalla platea dei possibili intermediari delegabili. Nonostante ciò, ha sottolineato Marco **Cuchel**, Presidente dell'ANC, "sussistono ancora diverse criticità e aspetti poco chiari", tutte "valide ragioni" per disporre una proroga della scadenza del 31 gennaio.

Copyright 2016 © EUTEKNE SpA - riproduzione riservata